

**OGGETTO: Art. 193 D.Lgs. 267/2000 – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e variazione di bilancio per la salvaguardia degli equilibri finanziari dell'esercizio 2014.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione del C.C. n. 79 del 19.12.2013, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 ed i relativi allegati ai sensi di legge, incluso il Bilancio pluriennale 2014-2016 e la Relazione previsionale e programmatica;

### VISTA:

- la Deliberazione della G.C. n. 24 del 20.02.2014, immediatamente esecutiva, con la quale è stata approvata, in via d'urgenza, la prima variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 8 del 20.03.2014;
- la Deliberazione del C.C. n. 32 del 19.06.2014, immediatamente esecutiva, con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio;
- la Deliberazione del C.C. n. 38 del 31.07.2014, immediatamente esecutiva, con la quale è stata approvata la terza variazione al bilancio;

### VISTO:

- il Decreto 19 dicembre 2013 del Ministro dell'Interno con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 28 febbraio 2014;
- il Decreto 13 febbraio 2014 del Ministro dell'Interno con il quale il termine suddetto è stato differito al 30 aprile 2014;
- il Decreto 29 aprile 2014 del Ministro dell'Interno con il quale il termine è stato differito al 31 luglio 2014;
- il Decreto 18 luglio 2014 del Ministro dell'Interno con il quale il termine è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

DATO ATTO che con Deliberazione del C.C. n. 15 del 05.05.2014 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 dal quale risulta un avanzo di amministrazione di complessivi € 7.210.030,16, di cui € 1.046.063,79 applicati al Bilancio di previsione 2014 con la seconda variazione ed € 6.163.966,37 ancora da applicare;

### DATO ATTO che:

- con Deliberazione del C.C. n. 5 del 06.03.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 23.143,70, già finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 16 del 08.05.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 10.403,25, già finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 33 del 03.07.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 16.304,37 già finanziati con mezzi ordinari;
- sono state trasmesse al Consiglio Comunale ulteriori proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, a norma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, il cui importo complessivo è finanziabile mediante la disponibilità disponibile all'Intervento 1.01.03.08 a seguito della presente deliberazione;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio da deliberarsi non oltre il 30 novembre dello stesso anno;

RICORDATO che l'operazione di ricognizione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 ha la triplice finalità di:

- verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione dei residui che quella di competenza;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio risultino compromessi, deliberando le misure idonee ad assicurare il riequilibrio della gestione dei residui o di quella di competenza;

*RICHIAMATO l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio";*

*RICHIAMATO altresì l'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000 che, integrando la disciplina in materia di controllo sugli equilibri finanziari, specifica che detto controllo "è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione" ed inoltre che il controllo "implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni";*

*VISTA l'allegata relazione "Ricognizione sui programmi ed equilibri di bilancio 2014" (allegato "A") che contiene i prospetti contabili dell'operazione di ricognizione finanziaria sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, effettuata a norma dei citati artt. 147-quinquies e 193 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 14 e 20-bis del Regolamento di contabilità;*

**CONSIDERATO che:**

- non risultano proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio che non trovino copertura finanziaria mediante lo stanziamento di bilancio che viene costituito all'Intervento 1.01.03.08 mediante approvazione della presente deliberazione;
- non risultano altri debiti fuori bilancio da riconoscere né riconosciuti e non finanziati;
- il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di amministrazione;
- l'andamento della gestione finanziaria dell'esercizio 2014 non evidenzia il costituirsi di una situazione di squilibrio, ferma restando la necessità di apportare al Bilancio di previsioni le variazioni di cui al presente atto;
- i bilanci dell'esercizio 2013 delle società partecipate non hanno prodotto effetti pregiudizievoli per l'equilibrio di bilancio del Comune ed hanno piuttosto consentito di accertare entrate a titolo di dividendi per complessivi € 1.494.258,69 rispetto ad una previsione iniziale di bilancio di € 1.000.000,00 (Risorsa 3.04.3400); inoltre non sussiste la necessità di procedere al ripiano di perdite o aumenti di capitale;
- l'Ente, durante il corrente esercizio, non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, né all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000;
- l'Ente, durante il corrente esercizio, non ha effettuato e non intende effettuare accensione di mutui, prestiti o aperture di credito, provvedendo altresì al regolare ammortamento dei finanziamenti passivi precedentemente contratti;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Interno ha determinato per l'anno 2014 e rese note le componenti del Fondo di solidarietà comunale (FSC) come segue:

- la quota di riparto del FSC assegnata al Comune (€ 11.928.377,46) e la quota di alimentazione del Fondo medesimo spettante allo Stato (€ 12.224.157,08); ne risulta che il Comune è contribuente netto del FSC nazionale per € 295.779,62;
- il congruaggio spettante a titolo di regolazione contabile sul saldo del FSC dell'anno 2013 (+ € 142.388,00), quantificato a seguito della rideterminazione del Fondo 2013, che, come precisato dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale con Comunicato del 24.06.2014 aggiornato il 02.07.2014, deve essere contabilizzato nell'anno 2014;
- il taglio al FSC nazionale di complessivi 375,6 milioni di Euro per l'anno 2014, previsto dall'art. 47, commi 9-10, del D.L. 66/2014, che, secondo la quantificazione operata dal D.M. 4 settembre 2014, per il Comune di Pisa comporta una minore assegnazione pari ad € 598.886,72;

PRESA ATTO altresì che il Ministero dell'Interno ha reso noti i contributi erariali non fiscalizzati da federalismo municipale (€ 58.168,48), quelli derivanti da specifiche disposizioni di legge (€ 13.723,84) nonché il Contributo per gli interventi dei comuni e delle province (€ 617.638,56);

VISTO l'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, secondo cui: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. (...)";*

VISTO l'art. 47, commi 9-13, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, secondo cui *"I comuni, a valere sui risparmi connessi alle misure indicate al comma 9, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017. A tal fine, il fondo di solidarietà comunale (...) è ridotto di 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e di 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017"* prevedendo altresì che *"I Comuni possono rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione del comma 9."*

VISTA nel dettaglio:

- la proposta di variazione al Bilancio di previsione 2014 riepilogata nel prospetto allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- le proposte di variazione al Bilancio pluriennale 2014-2016, per le annualità 2015 e 2016, riepilogate rispettivamente nei prospetti allegati "C" e "D", parti integranti e sostanziali;

RITENUTO necessario apportare le suddette modifiche al Bilancio di previsione 2014 ed al Bilancio pluriennale 2014-2016 al fine di adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle esigenze sopravvenute;

VISTI, in materia di Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2014-2016:

- l'art. 14 del D.L. 78/2010;
- l'art. 20 del D.L. 98/2011;
- gli artt. 30, 31 e 32 della L. 183/2011 (legge di stabilità 2012);
- l'art. 1 della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013);
- l'art. 1, comma 532 e ss., della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- il Decreto n. 11400 del 10.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno;
- la Circolare n. 6 del 18.02.2014 della Ragioneria Generale dello Stato;

- la Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 189 del 10.03.2014, concernente il patto di stabilità territoriale 2014;
- il Decreto n. 59729 del 15.05.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno 2014;

DATO ATTO che il Comune ha rispettato l'obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2013, come da certificazione debitamente trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha adempiuto nei termini al primo monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2014;

*RICHIAMATO l'art. 31, comma 18, della L. 183/2011 secondo cui "Il bilancio di previsione degli enti locali (...) deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.";*

VISTO il prospetto, allegato sotto la lettera "E" quale parte integrante e sostanziale, contenente i dati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno;

DATO ATTO che, a seguito della presente variazione (4<sup>a</sup> variazione dell'esercizio 2014):

- permangono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000;
- risultano rispettati, in termini previsionali, gli obiettivi finanziari programmatici, calcolati in termini di competenza mista, previsti dalle norme in materia di Patto di stabilità interno;

VISTO:

- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende (allegato "F");
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000 (allegato "G");

VISTO il parere espresso dalla IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

VISTO:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 267/2000;
- il Regolamento di contabilità;

RILEVATA l'urgenza di provvedere all'approvazione della presente deliberazione al fine di garantire il tempestivo adeguamento degli strumenti di programmazione finanziaria ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

## D E L I B E R A

1. di approvare la relazione sulla *"Riconoscizione sui programmi ed equilibri di bilancio 2014"* (allegato "A" parte integrante e sostanziale);
2. di approvare la variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 di cui all'allegato prospetto "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare le variazioni al Bilancio pluriennale 2014-2016, relativamente agli esercizi 2015 e 2016, come rispettivamente riportate negli allegati "C" e "D" parti integranti e sostanziali;

4. di dare atto che la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 è contestualmente modificata rispetto alle previsioni relative agli esercizi di riferimento;
5. di non applicare, per ragioni prudenziali, la quota parte ancora disponibile dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 riservandosi di assumere eventuali decisioni in proposito in occasione dell'assestamento generale di bilancio;
6. di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-quinquies e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, che a seguito della presente variazione sussistono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e risultano rispettati, in sede previsionale, gli obiettivi programmatici di competenza mista del Patto di stabilità interno;
7. di dare atto che con separata deliberazione consiliare devono essere approvate le modifiche al Programma triennale dei LL.PP. 2014-2016 e all'Elenco annuale dei lavori connesse alla 4<sup>a</sup> variazione di bilancio;
8. di trasmettere copia del presente atto al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

D E L I B E R A   altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione, rilevata l'urgenza di provvedere per le motivazioni espresse in premessa narrativa.